

## PARTE TERZA

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### Riferimenti normativi

##### **Art. 1**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni, del Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto

##### **Art.2 - Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola.**

L'accesso degli alunni all'area scolastica (edifici e pertinenze) è consentito per i tempi strettamente necessari all'inizio delle lezioni (**da 5 minuti prima a 5 minuti dopo il suono della 2<sup>a</sup> campanella**) e al loro termine (**fino a massimo 10 minuti dal suono dell'ultima campanella**).

Pertanto:

- l'accesso all'area scolastica è consentito a partire dai 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni;
- gli studenti devono abbandonare l'area scolastica entro 10 minuti dal termine delle lezioni.

Per motivi di sicurezza, l'accesso a scuola è interdetto da 5 minuti dopo il suono della seconda campanella.

Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni all'interno della scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita.

Nei modi opportuni esso è coadiuvato dal personale collaboratore scolastico.

E' vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana, salvo eccezioni autorizzate (pre e post scuola ove presente e alunni che arrivano con lo scuolabus).

L'ingresso in classe degli insegnanti avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato, secondo la programmazione delle uscite preventivamente stabilita dal coordinatore del plesso e con la vigilanza del personale docente di turno.

Gli insegnanti aspetteranno il suono della campanella finale in classe.

### **Art. 3 - Orario delle lezioni e uscita dall'aula.**

L'alunno è tenuto ad avere tutto il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica e per le sue necessità personali (merenda, acqua, fazzoletti, ecc).

In caso di dimenticanza, dopo il suono della seconda campanella non è permesso ai genitori, o chi per loro, portare materiale dimenticato e/o merende.

Durante la permanenza a scuola o in attività che si svolgono fuori dall'edificio scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, spostamenti verso le palestre, ecc) non è consentito l'uso del cellulare.

Se gli alunni portano a scuola il cellulare, esso deve essere custodito spento nello zaino.

E' vietato portarlo in tasca e utilizzarlo anche per scopi non legati ad esigenze di comunicazione (ascoltare musica, vedere video, ecc), salvo su richiesta ed autorizzazione dell'insegnante per svolgere delle attività didattiche.

Nel caso in cui l'alunno contravvenga a queste disposizioni, gli insegnanti sono autorizzati ad applicare le sanzioni previste.

Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno al banco in classe l'insegnante successivo e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

Gli alunni che provengono dalla palestra saranno accolti dai docenti dell'ora successiva in classe.

Durante i trasferimenti in aule speciali, laboratori o palestra gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante in modo ordinato e silenzioso.

Una volta raggiunta l'aula di destinazione, gli alunni non possono ritornare in classe senza il permesso dell'insegnante.

Per quanto concerne i cambi d'ora gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi.

Di norma l'insegnante che ha terminato l'ora di lezione attenderà in classe il subentrante, se ciò non fosse possibile, l'insegnante si farà sostituire da un collaboratore per il tempo strettamente necessario allo spostamento.

Durante tale periodo la sorveglianza degli alunni è affidata in maniera generalizzata al collaboratore scolastico presente al piano.

Durante l'arco della mattinata sono consentite due uscite in bagno.

Durante la ricreazione non si potrà andare in bagno, salvo casi eccezionali e previa autorizzazione del docente addetto alla sorveglianza.

Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta.

Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti dovranno essere accompagnati dal personale (docente o ATA).

L'alunno che, con regolare permesso, si reca fuori dalla propria classe per un qualsiasi bisogno, deve ritornarvi nel più breve tempo possibile. E' proibito trattenersi a conversare per le scale, nei corridoi, nei gabinetti e

utilizzare il distributore di bevande.

#### **Art. 4 - Intervallo**

Il dovere di vigilanza non si interrompe durante la pausa ricreativa degli alunni che si configura come momento altamente educativo.

La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti presenti nell'ora precedente, coadiuvati dai collaboratori scolastici.

Si ricorda che il docente che è in servizio all'intervallo, è responsabile diretto dell'incolumità degli alunni e non si deve allontanare per nessun motivo.

In caso di necessità si farà sostituire da un collega o da un collaboratore scolastico.

Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda nei corridoi antistanti le aule (sede di Fornacette) e nell'atrio al piano terra (sede di Calcinaia).

Se necessario rientrare in aula, si deve chiedere l'autorizzazione al docente addetto alla sorveglianza.

In alcuni casi, l'insegnante può decidere di effettuare l'intervallo in classe sotto la sua diretta sorveglianza.

E' vietato passare da un piano all'altro, come pure intraprendere attività potenzialmente pericolose che mettano a rischio la propria o altrui incolumità.

L'uso per gli studenti dei distributori di bevande calde (se presenti) non è consentito.

#### **Art. 5 - Entrata posticipata/Uscita anticipate**

Le entrate posticipate e le uscite anticipate (autorizzate dai genitori su regolare permesso) sono consentite solo al cambio dell'ora. Fanno eccezione le uscite dovute a malessere improvviso degli alunni.

I genitori si devono presentare a scuola 5 minuti prima del suono della campanella.

Nel caso in cui sia la scuola a decidere un'entrata posticipata o un'uscita anticipata dalle lezioni si procederà come segue:

Uscita anticipate:

- avviso scritto sul diario almeno un giorno prima della data della variazione oraria
- nel caso in cui l'alunno non abbia la firma dell'avviso, sarà trattenuto a scuola e uscirà regolarmente al termine delle lezioni.

Entrata posticipata:

- avviso scritto sul diario almeno due giorni prima della data della variazione oraria
- nel caso in cui l'alunno non abbia la firma il giorno prima della variazione oraria, l'insegnante della prima ora provvederà a cassare l'avviso e l'alunno si dovrà presentare all'orario di ingresso regolare.
- se il genitore decide di farlo comunque entrare all'orario comunicato dalla scuola, dovrà telefonare, avvertire il personale e provvedere alla compilazione del permesso di entrata posticipata.

## **Art. 6 - Ritardo**

Gli alunni che arrivano in **ritardo non giustificato (cioè un minuto dopo il suono della seconda campanella)**, vengono accolti comunque a scuola e vengono ammessi in classe soltanto al cambio dell'ora, il giorno successivo dovranno portare la giustificazione del ritardo.

Qualora si riscontrino ritardi sistematici o ripetuti in modo anomalo, l'alunno potrà essere ammesso in classe solo con autorizzazione scritta consegnata dal DS o dal Coordinatore di plesso al genitore.

In ogni caso i docenti della prima ora annoteranno i ritardi sul registro di classe.

Nel caso di assenze non giustificate per 3 giorni consecutivi, al quarto giorno l'alunno viene ammesso in classe solo su autorizzazione del D.S., o del Coordinatore di plesso, e della cosa verrà informata direttamente la famiglia che dovrà recarsi a scuola e giustificarlo entro il giorno successivo.

## **Art. 7 – Assenze degli alunni**

Le assenze degli alunni saranno giustificate dal docente della prima ora (sia sul registro di classe cartaceo che sul registro di classe elettronico).

Particolari anomalie nelle assenze o nelle giustificazioni saranno comunicate alla famiglia e sanzionate fino al limite della sospensione nel caso di gravi scorrettezze.

Le assenze vanno sempre giustificate facendo uso del diario: qualora l'allievo ne sia privo, è tenuto comunque a regolarizzare in seguito sul diario entro il giorno successivo.

Nel caso in cui l'alunno dimenticasse la giustificazione, l'insegnante della prima ora lo ammette in aula e annota la dimenticanza sul registro di classe invitando l'allievo a portarla il giorno dopo.

Nel caso di assenze non giustificate per 3 giorni consecutivi, al quarto giorno l'alunno viene ammesso in classe solo su autorizzazione del D.S., o del Coordinatore di plesso, e della cosa verrà informata direttamente la famiglia che dovrà recarsi a scuola e giustificarlo entro il giorno successivo.

## **Art. 8 - Assenze prolungate e certificato medico per malattia**

In base a quanto previsto dal DPR Presidente della Repubblica 1518/1967, art 42 ed ulteriormente chiarito nell'Accordo tra Pediatri di Famiglia e Regione Toscana (*Comitato Regionale per la Pediatria del 24/01/2013*) il Certificato di riammissione a scuola è necessario dopo un'assenza per malattia di oltre cinque giorni (**il rientro a scuola il 6° giorno non richiede certificato**). I giorni festivi sono conteggiati solo se sono a cavallo del periodo di malattia (esempi: 1. inizio assenza venerdì, il rientro a scuola fino al mercoledì successivo non richiede il certificato, dal giovedì successivo in poi sì; 2. inizio assenza martedì, il rientro a scuola il lunedì successivo non richiede il certificato, dal martedì successivo sì).

Nel calcolo dei giorni di assenza non vanno considerati i giorni delle vacanze (esempio: se l'alunno è assente il primo giorno dopo qualsiasi tipologia di vacanza, anche se era stato assente l'ultimo giorno di scuola precedente alla vacanza, non necessita il certificato).

**In caso di assenze non dovute a malattia (es. settimana bianca, vacanza, gita, motivi familiari, ecc), la famiglia preavviserà la scuola per scritto (ove possibile) tramite autocertificazione, al rientro presenterà**

## la giustificazione sul libretto personale e non occorrerà il certificato medico.

Nelle situazioni in cui occorre il certificato medico, questo va redatto dal medico curante, e solo in situazioni eccezionali e sporadiche dal medico scolastico.

(Interpretazione del DPR 1518/67 art.42 da parte del Coordinamento Medicina Scolastica ASL GENOVA 3, Dott.P.Pintus, Prot.620 del 22/03/99).

Il D.S., il suo collaboratore o il docente stesso potranno verificare l'autenticità delle giustificazioni mettendosi in contatto telefonico o personalmente con i genitori.

### Art. 9 - Attività esterne all'edificio scolastico

I docenti accompagneranno personalmente la classe ogni volta che essa dovrà spostarsi, in orario scolastico, per visite guidate, gite o altre attività didattiche e vigileranno affinché tali spostamenti avvengano in maniera disciplinata.

### Art. 10 – Comportamento degli alunni

Il comportamento è valutato secondo la tabella inserita nel PTOF d'Istituto e di seguito riportata.

#### “Indicatori del comportamento

Le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1<sup>^</sup> GRADO**, sono definiti dal Collegio dei Docenti sulla base del DPR 122/2009, del DPR 249/1998 e del DPR 235/2007. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto. L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, è determinato dalla valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno con riferimento a tutto il periodo di permanenza a scuola e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il Consiglio, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

<b><u>ATTEGGIAMENTO</u></b> da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	<i>rispetto degli altri:</i>	attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, disponibilità, autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto, della diversità personale e culturale.
	<i>rispetto delle regole:</i>	rispetto dei regolamenti (Istituto, palestra, etc).
	<i>rispetto dell'ambiente:</i>	cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola.
<b><u>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</u></b> da intendersi come	<i>attenzione/coinvolgimento:</i>	partecipazione durante gli interventi educativi e in tutte le attività.
	<i>organizzazione/puntualità:</i>	gestione del materiale occorrente per il lavoro scolastico, rispetto delle consegne e nelle comunicazioni scuola-famiglia; frequenza.

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, con voto inferiore a 6/10, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1<sup>^</sup> ciclo di istruzione.

L'attribuzione del 5 è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e/o finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno per il quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08). Tali condotte sono state sanzionate con uno o più provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale: atti di violenza; atti pericolosi per l'incolumità propria e di altre persone; grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e degli adulti; reiterate assenze ingiustificate; danni ai materiali propri e altrui, agli arredi, alle strutture.

	<b>ATTEGGIAMENTO</b>	<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetta sempre gli altri e l'ambiente</li> <li>- è attento e disponibile alle necessità altrui</li> <li>- rispetta scrupolosamente le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mostra vivo interesse e partecipazione propositiva</li> <li>- esegue completamente e sistematicamente le consegne</li> <li>- è preciso, organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>- le assenze e/o i ritardi sono puntualmente giustificati</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetta gli altri e l'ambiente</li> <li>- è disponibile alle necessità altrui</li> <li>- rispetta le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mostra interesse e partecipazione</li> <li>- esegue regolarmente le consegne</li> <li>- è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>- le assenze e/o i ritardi sono regolarmente giustificati</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- generalmente rispetta gli altri e l'ambiente</li> <li>- è sostanzialmente disponibile alle necessità altrui</li> <li>- solitamente rispetta le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mostra interesse e partecipazione selettivi</li> <li>- generalmente esegue le consegne</li> <li>- solitamente è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>- le assenze e/o i ritardi sono generalmente giustificati</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non sempre rispetta gli altri e/o l'ambiente</li> <li>- non sempre è disponibile alle necessità altrui</li> <li>- non sempre rispetta le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mostra interesse e partecipazione discontinui e/o frequentemente disturba le attività</li> <li>- esegue saltuariamente e parzialmente le consegne</li> <li>- è poco organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>- le assenze e/o i ritardi non sono sempre giustificati</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è poco rispettoso degli altri e/o dell'ambiente</li> <li>- è poco disponibile nei confronti degli altri</li> <li>- è poco rispettoso delle regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mostra scarso interesse e partecipazione e/o disturba le attività</li> <li>- spesso non esegue le consegne</li> <li>- spesso non è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>- le assenze e/o i ritardi spesso non sono giustificati</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non rispetta gli altri e/o l'ambiente</li> <li>- non è disponibile nei confronti degli altri</li> <li>- non rispetta le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non mostra interesse e partecipazione e/o disturba continuamente le attività didattiche</li> <li>- non esegue le consegne</li> <li>- non è organizzato e puntuale nelle comunicazioni scuola-famiglia</li> <li>- le assenze e/o i ritardi non sono giustificati</li> </ul>

Si ricorda che è proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi. Il comportamento degli alunni, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

### **Art. 11 - Applicazione delle sanzioni.**

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, progressive in base alla gravità delle infrazioni:

#### **1. Ammonizione**

Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta

dall'insegnante e/o dal Dirigente per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che tuttavia turbino il regolare andamento delle lezioni.

## **2. Censura formale con convocazione dei genitori**

Essa viene irrogata dal Coordinatore di Classe o di Plesso o dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia in caso di infrazioni di una certa gravità e/o reiterate e non corrette dopo l'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più severo di quello previsto al punto "1".

## **3. Allontanamento dalla comunità scolastica.**

Esso è disposto dal Consiglio di Classe ed è previsto:

- fino a 5 giorni per gravi o ripetuti fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia.
- oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravi offese.

Per sanzioni oltre i 15 giorni la competenza è del Consiglio d'Istituto

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili.

Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede della comunità interessata, a seconda della tipologia del danno.

Il seguente regolamento di disciplina ("Tabella A"), che è parte integrante del regolamento d'Istituto, è adottato o modificato sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

**Tabella A – Provvedimenti disciplinari**

**Le sanzioni sono graduate secondo la gravità e la proporzionalità**, dalle più lievi: A, fino alle più gravi: C.

Alla gravità di un atto concorrono sia il comportamento in sé che la reiterazione di un comportamento meno grave.

**Il consiglio di classe si riserva la facoltà di decidere caso per caso.**

Rientrano nelle mancanze tutti i casi non esplicitamente riportati, ma riconducibili per tipologia a quelle di seguito elencate.

<b>MANCANZA</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO</b>
<b>Negligenza nello studio, irregolarità nello svolgimento dei compiti e mancanza/dimenticanza dei materiali necessary, falsificazione di firme relative alle comunicazioni scuola-famiglia</b>	A Rimprovero orale e/o annotazione sul Registro personale del docente	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	B Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario e controllo immediato della firma, se la mancanza è ripetuta e ravvicinata nel tempo	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	C Convocazione dei genitori se la mancanza persiste	Docente della disciplina che rileva la mancanza e/o docente coordinatore di classe (a seconda se la mancanza riguarda una sola o più discipline)

<b>MANCANZA</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO</b>
<b>Falsificazione di firme relative alle comunicazioni scuola-famiglia</b>	A Annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	B Censura formale, se la mancanza è ripetuta e/o ravvicinata nel tempo	Coordinatore di classe o Coordinatore di plesso
	C Sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 5 giorni e obbligo di scuse ufficiali.	Docente della disciplina che rileva la mancanza e/o docente coordinatore di classe (a seconda se la mancanza riguarda una sola o più discipline)



MANCANZA	SANZIONI	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO
<b>Linguaggio scorretto</b>	A Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	B Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario e controllo immediato della firma	Docente della disciplina che rileva la mancanza o Coordinatore di plesso o di Coordinatore di classe
	C Sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 5 giorni e obbligo di scuse ufficiali. La mancanza di scuse aggrava il provvedimento.	Consiglio di Classe
<b>Linguaggio scorretto e/o offese ai compagni</b>	A Richiamo orale e/o annotazione sul registro di classe con scuse immediate da parte dell'alunno per offese lievi	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	B Censura formale con scuse immediate da parte dell'alunno per offese anche lievi ma reiterate	Coordinatore di classe o Coordinatore di plesso
	C Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative e obbligo di scuse ufficiali per offese gravi e/o reiterate	Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto in caso di sospensione superiore a 15 giorni
<b>Linguaggio scorretto e/o offese al personale docente e non docente</b>	A Annotazione sul registro di classe e scuse immediate da parte dell'alunno, comunicazione alla famiglia  Il secondo episodio (anche non grave) comporta automaticamente l'applicazione della sanzione "B"	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	B Scuse immediate da parte dell'alunno seguite censura formale per episodi successivi al primo, anche se non gravi	Coordinatore di classe o Coordinatore di plesso
	C Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative con obbligo di scuse ufficiali per offese gravi e/o reiterate.  Sospensione non inferiore a 3 giorni in presenza di aggravanti (costituiscono aggravanti offese lesive dell'identità personale).	Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto in caso di sospensione superiore a 15 giorni

<b>MANCANZA</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANISMO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO</b>
<b>Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti</b>	A Richiamo verbale e/o annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia. Scuse immediate (la mancanza di scuse costituisce aggravante e comporta il passaggio alla sanzione "B")	Docente della disciplina che rileva la mancanza e dirigente
	B Censura formale per atteggiamenti aggressivi reiterati anche se lievi	Coordinatore di classe o Coordinatore di plesso
	C Sospensione in caso di atteggiamenti violenti	Consiglio di Classe  Consiglio d'Istituto in caso di sospensione superiore a 15 giorni

<b>MANCANZA</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO</b>
<b>Uso del cellulare o altri dispositivi elettronici</b>	A Nel caso in cui il cellulare non sia custodito spento nello zaino come indicato precedentemente, richiamo orale e/o annotazione sul registro di classe, presa in custodia temporanea dell'apparecchio negli uffici di presidenza o locali adeguati, immediata comunicazione alla famiglia che si presenterà all'uscita per ritirare il dispositivo	Docente della disciplina che rileva la mancanza e Coordinatore di plesso o Coordinatore di classe
	B Censura formale in caso di recidiva e/o rifiuto di consegnare l'apparecchio all'insegnante.	Coordinatore di classe o di plesso
	C Sospensione per uso del cellulare nei locali scolastici  Sospensione oltre i 5 giorni per uso potenzialmente lesivo della privacy	Consiglio di Classe  Consiglio d'Istituto in caso di sospensione superiore a 15 giorni

MANCANZA	SANZIONI	ORGANO CHE ADOTTA IL PROVVEDIMENTO
<b>Danneggiamenti e/o sottrazione di arredi e materiale dell'Istituzione scolastica</b>	<b>A</b> Richiamo orale e/o annotazione sul registro di classe dell'insegnante e comunicazione alla famiglia con scuse immediate da parte dell'alunno se il danno è limitato e comunque immediatamente riparabile	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	<b>B</b> Censura formale, richiamo del Dirigente, comunicazione alla famiglia, se il danno è limitato, comunque immediatamente riparabile ma ripetuto.	Coordinatore di classe/coordinatore di plesso  Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento formale nei casi di risarcimento.  Consiglio di Istituto in caso di mancato risarcimento.
	<b>C</b> Sospensione immediata in caso di gravi danneggiamenti	Consiglio di Classe con provvedimento disciplinare iniziato dal Dirigente Scolastico.  Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento formale nei casi di risarcimento.  Consiglio di Istituto in caso di mancato risarcimento.
<b>Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni, al personale docente, personale ATA</b>	<b>A</b> Richiamo orale e/o annotazione sul registro di classe dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno e recupero del danno	Docente della disciplina che rileva la mancanza
	<b>B</b> Censura formale, richiamo del Dirigente, convocazione della famiglia con restituzione del moltiplo e/o risarcimento del danno. (D.P.R. 235 del 21.11.2007)	Coordinatore di classe o Coordinatore di plesso  Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento disciplinare nei casi di risarcimento.  Consiglio di Istituto in caso di mancato risarcimento
	<b>C</b> Sospensione per danneggiamento o sottrazione grave con restituzione del moltiplo e/o risarcimento del danno. (D.P.R. 235 del 21.11.2007)	Consiglio di Classe  Consiglio d'Istituto in caso di sospensione superiore a 15 giorni  Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento disciplinare nei casi di risarcimento.  Consiglio di Istituto in caso di mancato risarcimento

**Si ricorda, infine e si sottolinea che qualsiasi sanzione, dalle più lievi alle più gravi, ha la finalità prevalente di far riflettere l' autore di mancanze su cause e conseguenze delle stesse e favorire, quindi, la formazione della persona.**

**Per agevolare questa, che resta priorità assoluta della scuola, ogni sanzione può essere affiancata o sostituita con attività socialmente utili, da concordare con le famiglie degli alunni e da svolgere all'interno della scuola (o all'esterno, ove vi fossero accordi con altri Enti), come per esempio: collaborare all'allestimento della biblioteca scolastica, piccole pulizie dell' edificio, ausilio a compagni in difficoltà purché il tutto si svolga sotto la diretta sorveglianza di un docente o collaborator scolastico, in armonia con le norme sulla sicurezza sugli ambienti di lavoro.**

**Tali interventi a sfondo sociale possono essere decisi dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Dirigente scolastico e previo consenso dei genitori dell' alunno.**

**Per tutte le sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla Scuola é possibile predisporre un reinserimento graduale e assistito dell' alunno, predisponendo percorsi e azioni inclusive.**

#### NOTE CONCLUSIVE

\* Per tutte le mancanze potrà essere sospesa la ricreazione; tale decisione sarà di norma presa dal docente della disciplina con l'assenso del coordinatore di plesso o di classe il quale darà anche le indicazioni per la sorveglianza degli alunni.

\* Le stesse sanzioni di cui sopra devono essere applicate quando le corrispondenti mancanze vengano compiute anche in occasione di qualsiasi tipo di attività parascolastica, ivi comprese I viaggi d'istruzione".

\* Le sanzioni più gravi sono:

- **Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ( Art. 4 - comma 9bis Dpr.235/2007);**

- **Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter Dpr.235/2007)**

L'irrogazione di tali sanzioni, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di azioni che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

**Infine si ricorda che**, ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il dirigente scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p. e, ove di competenza, ai servizi sociali.

### **Art. 12 – Impugnazione delle sanzioni**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola.

2. Tale organo di garanzia è formato da due rappresentanti dei genitori (nominati su indicazione del Consiglio di Istituto); da due docenti della scuola Secondaria di I grado (designati dal Consiglio di Istituto su indicazione del Collegio docenti) e dal Dirigente Scolastico che la presiede.

3. Sono incompatibili con tale funzione gli incarichi di Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Istituto.

4. La commissione si riunisce sui ricorsi entro **10** giorni dalla loro presentazione.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

**(Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione Nota 31 luglio 2008)**

5. La commissione delibera a maggioranza assoluta; in caso di parità dei voti diventa discriminante il parere del Dirigente Scolastico.

6. In caso di persistente parità il Dirigente Scolastico può riconvocare in successiva seduta la Commissione, se si ritengano necessari ulteriori approfondimenti e chiarimenti sul caso trattato. Altrimenti si ritiene confermata la sanzione.

7. Le riunioni e le conseguenti delibere sono valide quando siano presenti almeno 4 membri.

8. Incompatibilità - Non possono partecipare alle riunioni e alle votazioni: l'insegnante che ha comminato la sanzione, o comunque, segnalato la mancanza sul registro di classe e il rappresentante dei genitori che abbia legami di parentela con l'alunno sanzionato. Il Dirigente provvederà a sostituirli rispettivamente con un altro docente ed un altro rappresentante dei genitori del Consiglio di Classe cui appartiene l'alunno sanzionato.

### **Art. 13 - Doveri dei docenti**

Per il personale docente ed educativo delle scuole di ogni ordine e grado, continuano ad applicarsi le norme di cui

al Titolo I, Capo IV della Parte III del D.L.vo n. 297 del 1994.

I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli assenti nei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione; se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico.

I docenti segnano sul registro di classe i ritardi e le uscite anticipate, indicando l'ora e la persona che accompagna o preleva il ragazzo.

I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.

I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte.

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.

Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.

Gli insegnanti accompagnano la classe nei trasferimenti in aule speciali, nei laboratori e all'uscita.

Per rendere più agevole il controllo nelle aule speciali si deve far occupare a ciascuno studente sempre lo stesso posto.

I docenti devono prontamente comunicare in Presidenza situazioni di pericolo ed eventuali danni riscontrati.

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.

Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi.

I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.

## **Art. 14 – I rappresentanti dei genitori**

### Premessa

I rappresentanti dei genitori svolgono una funzione fondamentale nel conseguimento delle finalità didattiche-educative della scuola. Il loro ruolo è di coordinamento tra l'Istituzione scolastica e le famiglie degli alunni per capire, chiarirsi e chiarire, informare, quando necessario intervenire per migliorare. Per questo ruolo decisivo devono mantenere una trasparenza assoluta e interfacciarsi apertamente e con la maggior frequenza possibile con gli altri genitori.

I rappresentanti vengono eletti in numero di 4 per ciascuna classe.

L'elezione viene indetta nella parte iniziale di ogni anno scolastico (comunque non oltre il giorno 15 ottobre) e i genitori ne vengono informati tramite comunicazione scritta.

In tale occasione i genitori daranno la loro disponibilità per candidarsi.

L'elezione potrà avvenire a scrutinio segreto o per acclamazione, secondo le norme vigenti e tale decisione sarà assunta nel corso dell'assemblea introduttiva presieduta dal docente Coordinatore di classe.

Tenendo anche conto della seconda eventualità, i genitori che non potessero essere presenti fin dall'inizio possono dare delega scritta ad un altro genitore.

Per dare spazio alla partecipazione attiva del maggior numero di famiglie non è possibile che si candidino due genitori dello stesso alunno e questo incarico non è cumulabile con altri incarichi rappresentativi all'interno dell'

Istituto, a qualsiasi livello.

Le riunioni dei Consigli di classe verranno comunicate secondo quanto indicato nel successivo art. 15.

Nel caso di comunicazioni o richieste da parte delle famiglie, che attengano a valutazioni o modifiche dell'andamento didattico-educativo, tali richieste devono essere presentate in forma scritta e firmate da tutti i genitori interessati.

A seconda della loro natura ( si rinvia alle indicazioni contrattuali) verranno eventualmente inoltrate al Collegio docenti e, dove necessario, alle Rappresentanze sindacali di Istituto.

### **Uso degli spazi e dei locali scolastici**

#### **Art. 15 – Aule speciali**

Le aule, anche quelle speciali, devono essere lasciate pulite e in ordine e non deve essere danneggiato il materiale didattico e le attrezzature in esse presenti.

Il preside o responsabile didattico, su segnalazione del docente o altro personale scolastico, prenderà provvedimenti disciplinari per quegli alunni o quelle classi che non osserveranno le suddette norme riguardanti le aule speciali.

#### **Art. 16 – Uso della palestra**

L'alunno per partecipare alle esercitazioni in palestra deve essere provvisto dell'apposito vestiario e deve cambiarsi rapidamente negli spogliatoi

Iniziata la lezione, negli spogliatoi non dovrà rimanere nessuno. Non è permesso allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione degli insegnanti.

## **Art. 17 – Uso del telefono, della fotocopiatrice e del distributore di bevande**

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono del plesso, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura.

La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata esclusivamente dal personale idoneo e a ciò preposto, secondo gli orari prestabiliti.

## **Modalità di comunicazione con i genitori**

### **Art. 15 - Rapporti con le famiglie.**

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola.

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario scolastico.

In ogni caso gli insegnanti e il preside auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel seguente modo:

- Incontri , in concomitanza con l'elezione dei rappresentanti dei genitori, per illustrare la programmazione didattica e la situazione generale della classe. Tali incontri si effettuano nel periodo iniziale della scuola.
- Incontri dei Consigli di classe con i genitori per illustrare la programmazione educativa, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.
- Incontri individuali docenti-genitori sia nelle mattine secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti che in due pomeriggi di ricevimento generale.

Eventuali incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente

- Incontri per distribuzione schede di valutazione

### **Art. 16 – Consigli di classe**

La riunione con i rappresentanti dei genitori, nei consigli di classe, avverrà previa comunicazione scritta da parte del preside o del docente delegato.

### **Art. 17 – Informativa varia, modalità e tempistica**

Ulteriori comunicazioni fra docenti e genitori possono avvenire per telefono o avviso scritto.

Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari spedite ai loro domicili, avvisi scritti sul diario degli alunni e, in caso di urgenza, attraverso telefonate.

Le convocazioni vanno inviate, di norma, almeno 5 giorni prima della data dell'incontro. art. 5

Sono garantite le assemblee dei genitori, da richiedere preventivamente al Dirigente scolastico con la specificazione dell'argomentazione da trattare, del giorno, dell'ora e della data.